

(ASCA) - Palermo, 13 mar - "L'incontro con Jeremy Rifkin e' stato molto importante perche' il professore oltre a confortarci sulle scelte che abbiamo operato col nostro piano energetico ci ha assicurato un suo imminente ritorno a Palermo per sostenere le decisioni che dovremo prendere in Sicilia". Questo il commento del presidente della regione Siciliana, Raffaele Lombardo, a conclusione della lectio magistralis tenuta oggi all'aula magna di ingegneria dall'economista.

"Il piano puo' essere una grande occasione per rilanciare la nostra economia, soprattutto in questo periodo di crisi - ha aggiunto Lombardo - perche' si fonda su un principio semplice e concreto: fare in modo che sia prodotta dai nostri abitanti e a loro sia immediatamente restituita".

"L'impostazione di Rifkin - ha proseguito Lombardo - poiche' si fonda su risorse energetiche ovunque disponibili, quali il sole, il vento, i rifiuti, ecc. si attaglia molto bene alla nostra regione che, non disponendo di energie tradizionali, potra' finalmente avere energia pulita, evitando i gravi danni che abbiamo dovuto subire in questi anni a causa delle raffinerie presenti sul nostro territorio".

Il presidente si e' soffermato, poi, sui vantaggi occupazionali che ne potranno derivare. "Poiche' si tratta di mettere impianti di produzione di energia rinnovabile in ogni casa e in ogni fabbrica, saranno necessarie tante piccole aziende che dovranno operare su tutto il territorio, basti pensare, come esempio, ai pannelli solari. Questo semplice meccanismo produrra' innumerevoli posti di lavoro, senza parlare della manutenzione che richiederanno gli stessi impianti".

"Non dobbiamo dimenticare - ha continuato il presidente Lombardo - che questa impostazione del problema energetico consentira' da subito un significativo risparmio per le famiglie, perche' l'energia prodotta potra' essere da subito immessa nella rete e consumata. Inoltre, grazie alle tecnologie disponibili, quella prodotta in eccesso potra' essere conservata e utilizzata secondo le necessita'".

In conclusione Lombardo ha auspicato la necessita' di una "alleanza tra imprenditori, banche, assicurazioni, costruttori e famiglie, perche' solo in tal modo si potranno liberare sinergie in grado di mettere in moto quella filiera dell'imprenditoria in grado di costruire tutte le strutture e i servizi necessari".